

Article | 04/08/26

GERMANIA

Ora la siccità rallenta l'economia tedesca

I livelli idrici del Reno ai minimi storici potrebbero ridurre la crescita del PIL tedesco dello 0,3% nel 2026



A heatwave in Germany has pushed Rhine water levels to record lows

Alcuni potrebbero sapere che ero, e sono tuttora, un appassionato vogatore. Remare sul Meno a Francoforte non è sempre un piacere. In inverno l'acqua è alta e le correnti sono forti. Questi elementi, combinati con il traffico fluviale commerciale durante tutto l'anno, non lo rendono un luogo ideale per allenarsi. A parte quando i livelli dell'acqua sono bassi.

Per i vogatori, i bassi livelli dell'acqua significano correnti calme, acque tranquille e pochissimo traffico. In questo contesto, ho assistito agli effetti del cambiamento climatico durante i 12 anni in cui ho vissuto a Francoforte: meno periodi di piena in inverno e periodi più lunghi di acque calme in estate. Purtroppo, ciò che è stato un vantaggio per il mio hobby preferito è diventato un chiaro rischio per l'economia tedesca: i livelli dell'acqua troppo bassi.

Perché il Reno è importante per l'industria tedesca

Il mio collega Rico Luman ha scritto dell'impatto dei [bassi livelli idrici del Reno e delle conseguenze per le catene di approvvigionamento](#). Per la Germania, tuttavia, il Reno non è semplicemente una delle tante opzioni di trasporto. È un'infrastruttura attorno alla quale si è fisicamente sviluppata gran parte dell'industria tedesca.

Ogni anno, lungo il fiume transitano circa 285 milioni di tonnellate di merci. Ciò fa del Reno il

corridoio logistico più importante d'Europa dopo il mare aperto. Trasporta circa l'80% di tutte le merci trasportate sulle vie navigabili interne della Germania, con circa 600 navi al giorno che attraversano il confine olandese-tedesco. Il corridoio collega direttamente Rotterdam a tre dei maggiori distretti industriali tedeschi: il polo siderurgico Reno-Ruhr, il Reno-Meno e il complesso chimico di Ludwigshafen.

Non è una coincidenza. Gli impianti furono costruiti lungo il Reno nel XIX secolo per sfruttare il trasporto fluviale e l'accesso all'acqua di processo, e da allora sono rimasti lì. Quando il livello del Reno si abbassa, l'impatto si estende ben oltre le catene di approvvigionamento: colpisce al cuore l'industria tedesca.

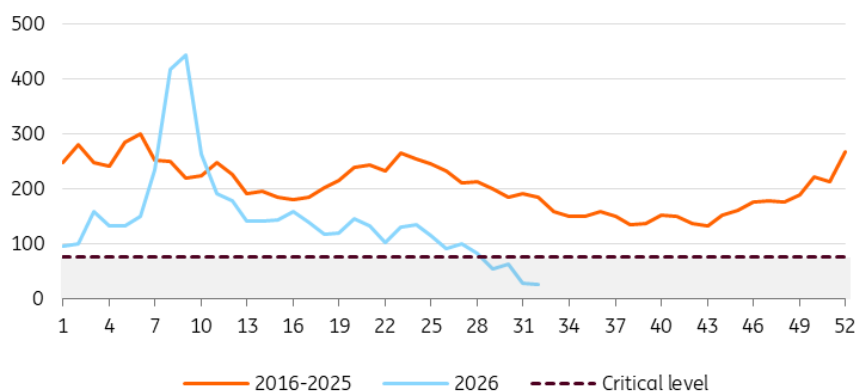
L'importanza storica del Reno implica anche che non esistano vere alternative. Sostituire una singola chiatte può richiedere fino a 100 camion o un intero treno merci. E questo senza considerare le ben note problematiche infrastrutturali della Germania. Ferrovie e strade semplicemente non possono offrire un sostituto equivalente al trasporto lungo il Reno. Ciò non significa che l'industria non abbia reagito a periodi di magra del fiume più frequenti e prolungati. Si pensi, ad esempio, alle chiatte appositamente studiate per le acque basse e all'aumento delle scorte nei magazzini.

Impatto economico dei bassi livelli idrici

Lunedì 3 agosto, il livello dell'acqua a Kaub è sceso a 24 cm, il livello più basso da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1880. L'ultimo minimo storico era di 25 cm nell'ottobre 2018. Questo evidenzia la gravità della situazione attuale. Normalmente, i periodi di magra del fiume si verificano tra settembre e novembre, non in piena estate. Tuttavia, le previsioni attuali per le prossime due settimane indicano scarse precipitazioni, il che suggerisce che le condizioni potrebbero peggiorare.

Livello dell'acqua a Kaub

(media settimanale in cm)



Source: pegelonline.wsv.de

Poiché lungo il Reno si concentrano industrie cruciali, l'impatto economico delle limitazioni alla catena di approvvigionamento e di una potenziale riduzione della produzione è ben maggiore di quanto la quota del Reno, pari a circa il 6% del volume totale delle merci trasportate in Germania, potrebbe far pensare.

Un documento di lavoro del Kiel Institute del 2020 ha rilevato che i bassi livelli idrici del Reno, in particolare durante la siccità del 2018, hanno inciso sull'economia tedesca sia tramite i trasporti sia tramite la produzione. Un intero mese di bassi livelli idrici ha ridotto i volumi di navigazione interna di circa un quarto, mentre la produzione industriale è diminuita di circa l'1%. Nel complesso, si stima che l'episodio del 2018 abbia inciso negativamente sulla crescita del PIL tedesco per circa 0,3 punti percentuali.

Il rischio che questa volta l'impatto economico sia maggiore è elevato. I bassi livelli idrici all'inizio di agosto sono senza precedenti e fuori campione rispetto ai dati considerati nello studio del Kiel Institute. Ovviamente, l'impatto economico ora dipende in larga misura dalla durata dell'attuale siccità. Una settimana di forti piogge potrebbe cambiare immediatamente il quadro economico in meglio, anche se al momento sembra improbabile che ciò accada. A meno che il governo tedesco non trovi un modo di far arrivare la pioggia, dovremmo prepararci a una ripetizione del 2018, con un impatto negativo di almeno 0,3 punti percentuali sulla crescita del PIL. Si tratta di una battuta d'arresto significativa, dato che l'economia tedesca è cresciuta per tre trimestri consecutivi ed era sulla buona strada per raggiungere una crescita annua del PIL di circa lo 0,8% quest'anno. Un colpo alla ripresa, ma non sufficiente a far temere una recessione.

In ogni caso, l'impatto economico negativo probabilmente renderà la mia prossima uscita meno piacevole. O forse no. Potrei semplicemente ritrovarmi a canticchiare *"It's the End of the World as We Know It (And I Feel Fine)"* dei R.E.M.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono

THINK economic and financial analysis

esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.